

Modello B



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



REGIONE
PIEMONTE

**BANDO
PIEMONTE PER I GIOVANI**

In attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla
D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e
D.G.R. n. 9-1113 del 12/5/2025

Esercizio 2025-2027

DD n. 701/A2202A/2025 del 26/05/2025

Delibera di Giunta Comune di Rosignano M.to. n. 95 del 09/09/2025

**MODULO DI DOMANDA
e
SCHEDA PROGETTO**

Alla REGIONE PIEMONTE

**Direzione Welfare
Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni
di fragilità sociale**

**Piazza Piemonte, 1
10127 TORINO**

PEC: famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

DENOMINAZIONE PROGETTO: G.A.M. - GIOVANI ATTIVI in MONFERRATO

Oggetto: Domanda di accesso al contributo relativa al Bando “**PIEMONTE PER I GIOVANI**”, in attuazione della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025

Il sottoscritto <CHIESA CESARE>

In qualità di legale rappresentante dell'ente locale sotto indicato

<COMUNE DI ROSIGNANO MONFERRATO>

CHIEDE

di poter accedere al contributo indicato in oggetto e a tal fine

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che tutte le informazioni contenute nella presente domanda corrispondono al vero;
- che la presente domanda non è stata presentata, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali, sul medesimo progetto;
- di assumere il ruolo di capofila del partenariato come indicato nella sezione 2 - A1 e come tale di accettare di essere unico destinatario del pagamento del contributo concesso da parte della Regione Piemonte – Direzione Welfare – Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, nonché di essere unico responsabile nei confronti della Regione Piemonte della corretta attuazione del progetto medesimo;
- di rispettare e far rispettare gli impegni presi agli aderenti al progetto;
- di impegnarsi a realizzare il progetto “*Piemonte per i giovani*” in veste di ente capofila (beneficiario del finanziamento);
- che le attività oggetto del progetto “*Piemonte per i giovani*” non riguardano attività precedentemente affidate a terzi o realizzate direttamente da personale dipendente del/i soggetto/i promotore/i;
- di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità espresse nel Bando approvato con Determinazione **DD 701/A2202A/2025 del 26/05/2025**, emanato in attuazione della D.G.R. n. 3-685 del 30/12/2024 e s.m.i. e della D.G.R. n. 19-1113 del 12/5/2025, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente, e in particolare di accettare gli obblighi di:

- avviare/concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
 - consentire i controlli specificati dal Bando;
 - rispettare tutti i requisiti di ammissibilità delle iniziative previste dal Bando;
 - conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto secondo quanto previsto dal Bando;
 - impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione specificati nel Bando;
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. n.81 del 09/04/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

SEZIONE 1 - CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.1 - Fabbisogni e Obiettivi generali del progetto

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione generale del fabbisogno e degli obiettivi alla base dell'intervento di inclusione sociale

Nel territorio del Monferrato Casalese, e in particolare nei Comuni riuniti attorno al capofila Rosignano Monferrato, i giovani tra i 15 e i 34 anni vivono una condizione complessa, segnata da opportunità limitate e da un progressivo impoverimento del tessuto relazionale e formativo locale. L'area, pur ricca di patrimonio culturale e paesaggistico riconosciuto dall'UNESCO, soffre di una dispersione demografica che spinge molti ragazzi verso i poli urbani maggiori per motivi di studio o lavoro, con il rischio di un indebolimento del ricambio generazionale e della partecipazione civica.

Le criticità emergono su più livelli. Sul piano occupazionale, la scarsità di sbocchi professionali qualificati genera discontinuità lavorativa e precarietà, ostacolando la costruzione di progetti di vita stabili. Il settore enogastronomico e turistico, pur essendo uno dei pilastri dell'economia locale grazie alle produzioni vinicole, alle eccellenze agroalimentari e alla presenza di un paesaggio culturale unico, rimane poco conosciuto e valorizzato dai giovani stessi, che spesso non dispongono di competenze specifiche in ambito accoglienza, marketing territoriale, gestione eventi, enoturismo e promozione digitale. Questo limita fortemente la possibilità di creare nuove imprese giovanili e di inserirsi in filiere di qualità già esistenti.

Sul piano sociale e civico, emerge un bisogno diffuso di rafforzare la partecipazione attiva e la conoscenza dei meccanismi democratici locali ed europei. Molti giovani non possiedono del tutto strumenti per comprendere a pieno le politiche comunitarie, le opportunità di mobilità e formazione finanziate dall'Unione Europea, né la consapevolezza dei valori fondanti dell'Europa — solidarietà, inclusione, parità di genere, sostenibilità — come chiavi per orientare lo sviluppo locale. La distanza percepita dalle istituzioni e la carenza di occasioni di confronto diretto con amministratori e decisori locali alimentano un senso di estraneità e riducono la motivazione a impegnarsi nella vita pubblica.

Nel settore ambientale, il Monferrato Casalese possiede un patrimonio naturale di altissimo valore, ma i giovani hanno poche occasioni di sperimentare in modo diretto azioni concrete di tutela e valorizzazione. Mancano percorsi formativi e laboratoriali che insegnino a leggere il paesaggio, a conoscerne le specie autoctone, a promuovere pratiche di gestione sostenibile delle risorse, a collegare lo sviluppo turistico con la salvaguardia dell'ecosistema. C'è bisogno di far crescere la consapevolezza ambientale, di formare nuove figure capaci di lavorare in progetti di educazione naturalistica, di promuovere esperienze che uniscano sport, escursionismo e valorizzazione delle specificità locali (come le tartufaie, i vigneti, i percorsi collinari).

A queste esigenze si aggiunge la necessità di acquisire competenze trasversali utili nel mercato del lavoro contemporaneo: capacità di lavoro in team, problem solving, uso professionale degli strumenti digitali, conoscenza delle lingue straniere, comunicazione interculturale. Queste skill diventano fondamentali non solo per l'inserimento occupazionale, ma anche per intraprendere iniziative imprenditoriali legate ai settori strategici del territorio — dal turismo esperienziale all'enogastronomia, dall'organizzazione di eventi culturali e sportivi alla gestione di servizi di ospitalità innovativi.

La rete dei partner istituzionali — Comuni di Rosignano Monferrato, Cella Monte, Terruggia, Ozzano Monferrato, San Giorgio Monferrato, Treville, Provincia di Alessandria — insieme al Servizio Socio Assistenziale dell'ASL AL, alle Associazioni delle Autonomie locali, all'Istituto Tecnico Agrario Statale "Vincenzo Luparia" e alle realtà del terzo settore (ETS, ODV, associazioni sportive dilettantistiche), giovani e consulte dei ragazzi, ha riconosciuto la necessità di un'azione condivisa per affrontare queste criticità.

La metodologia di co-progettazione, già sperimentata dal Comune di Rosignano Monferrato con il percorso "Conoscere l'Euoprogettazione per i progetti strategici del territorio della Core Zone 6 UNESCO" (2021,

¹ Data indicativa

² Data indicativa

sostenuto dalla Regione Piemonte) e con il progetto *RE-ACT* (NEXT GEN WE) sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, ha dimostrato la capacità di mettere in rete amministratori, tecnici, giovani e terzo settore, trasferendo competenze strategiche e promuovendo il protagonismo giovanile. I Comuni coinvolti vantano una lunga cooperazione per progetti per i cittadini – da interventi per le rinnovabili, a iniziative culturali congiunte, al progetto “Bici in Comune”, con grande capacità di coinvolgimento di persone e stakeholder.

L’attuale intervento vuole essere innovativo e nuovo e nasce dunque per trasformare le fragilità in opportunità: far sì che i giovani del Monferrato Casalese possano vedere il proprio territorio non come un luogo da cui partire, ma come uno spazio in cui investire energie, creatività e progetti di vita; un luogo dove l’educazione civica si intrecci con la conoscenza dell’Europa, dove la tutela dell’ambiente diventi occasione di sviluppo sostenibile, e dove i settori dell’enogastronomia e del turismo diventino motore di occupazione qualificata e di orgoglio identitario.

Inoltre il Servizio Socio Assistenziale dell’ASL AL – Distretto di Casale Monferrato sarà attore chiave in due direzioni: 1) supporto tecnico e metodologico nella definizione delle attività inclusive; 2) presidio educativo e di accompagnamento per garantire che le azioni raggiungano anche i giovani in situazione di fragilità sociale, economica o familiare. In pratica, il Servizio Socio Assistenziale diventerà garante della dimensione sociale del progetto, assicurando che la replicazione non sia solo tecnica o organizzativa, ma tenga sempre al centro l’inclusione di tutti i giovani, non solo di quelli già attivi o più motivati

1.2 - Si prevede di realizzare il progetto attraverso una o più tra le seguenti azioni di inclusione sociale (crocettare minimo 1 massimo 5):

- ☒ 1) accompagnamento dei giovani all’inserimento nel tessuto sociale e lavorativo;
- ☒ 2) sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori;
- ☐ 3) promozione di corretti stili di vita a favore dei giovani;
- ☐ 4) avvicinamento costante e proficuo dei giovani al mondo dello sport e delle pratiche sportive;
- ☒ 5) sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell’ambiente naturale.

Indicare con quante azioni di inclusione sociale si partecipa all’iniziativa (crocettare):

☐ solo 1	☒ da 2 a 3	☐ da 4 a 5
---------------------------------	--	-----------------------------------

1.3 Modalità, strumenti e attività che si intendono utilizzare e/o realizzare per ciascuna delle azioni individuate al punto 1.2

(interlinea 1)

Per ciascuna azione:

-- accompagnamento dei giovani all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo

- descrivere le attività che si intendono realizzare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc..; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

Attività che si intendono realizzare:

TRAINING PER GIOVANI STUDENTI (Target: allievi Istituto Tecnico Agrario Statale "Vincenzo Luparia" in ROSIGNANO M.TO) – 2 classi

Percorso didattico sperimentale per studenti in ambito hospitality ed enogastronomia locale:

--5 lezioni /10h su temi Hospitality, Food e enogastronomia, tecniche di ristorazione, innovazione.

--2 visite locali (da 3h) a eccellenze del territorio (Casa Cassano Scuola del Gusto, Aziende vinicole e turistiche locali, cooperative agricole, aziende biologiche, ..).

Durata percorso: tot 18 h

TRAINING PER GIOVANI DEL TERRITORIO/GIOVANI IMPRENDITORI (Target: almeno 21 giovani)

WEEKEND FORMATIVO (3gg) – Durata per w.e: tot 18 h

--Lezioni su temi Hospitality, Promozione e Comunicazione, turismo sostenibile e incontri con Manager, imprenditori, esperti, Direttori, ..

---più 5/6 visite locali a eccellenze del territorio (Aziende vinicole e turistiche locali, Consorzi locali, Musei locali e ecomuseo, Castelli o Borghi più belli di Italia/Bandiere Arancioni, ..).

WORKSHOP FORMATIVO PER ALLIEVI e PER LA COMUNITA' (PUBBLICO), a aprile 2026 – presso la Fondazione Ecomuseo della pietra da cantoni a Cella Monte.

Dal titolo L'INNOVAZIONE NELLA IMPRENDITORIA GIOVANILE. ESPERIENZE E OPPORTUNITA'

CONVEGNO PUBBLICO FINALE DI PRESENTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI a inizio ottobre 2026 presso Teatro Ideal a Rosignano M.to, nel contesto di *Vendemmia In Arte*. Alla presenza di tutti i partner, di stakeholder e rappresentanti di Regione Piemonte, delle Associazioni delle Autonomie locali, della Provincia Alessandria, .. Attività satellite saranno organizzate nel borgo a corollario della festa finale per i giovani.

Questa azione prevede un articolato programma formativo e di esperienza diretta dedicato allo sviluppo delle competenze dei giovani nel settore dell'hospitality, dell'enogastronomia locale e del turismo sostenibile, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra le nuove generazioni e le filiere di eccellenza del Monferrato. L'intervento si rivolge sia agli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Statale "Vincenzo Luparia" sito in Rosignano Monferrato, impegnati in percorsi scolastici legati all'ospitalità, all'alberghiero e alla ristorazione, sia ai giovani del territorio e ai potenziali imprenditori under 34 interessati ad avviare o potenziare attività nei settori strategici della promozione territoriale e dell'accoglienza.

La prima parte del programma si concretizzerà in un percorso didattico sperimentale dedicato a 2 classi dell'Istituto LUPARIA, per un totale di 18 ore. Le attività comprenderanno cinque lezioni in aula (10 ore complessive) su temi legati all'hospitality, alla valorizzazione del food e dell'enogastronomia locale, alle tecniche di ristorazione e di servizio, con l'obiettivo di far conoscere agli studenti sia le competenze operative sia i principi di qualità e sostenibilità che contraddistinguono l'offerta monferrina. A queste lezioni si aggiungeranno due visite guidate (3 ore ciascuna) ad alcune eccellenze produttive e formative del territorio, come la Casa Cassano – Scuola del Gusto, aziende vinicole e turistiche, cooperative agricole e realtà biologiche, per permettere agli studenti di osservare da vicino processi, modelli gestionali e strategie di promozione.

La seconda parte sarà rivolta a giovani del territorio e aspiranti imprenditori, con la formula di un weekend formativo intensivo di tre giorni (per un totale di 18 ore), che sarà replicato in tre edizioni, durante il 2026. Durante ogni weekend, i partecipanti prenderanno parte a lezioni frontali e interattive su temi di hospitality, promozione e comunicazione, turismo sostenibile, e avranno incontri diretti con manager, imprenditori e professionisti del settore. Una parte significativa del programma sarà dedicata alle visite esperienziali: 5 o 6 tappe presso aziende vinicole e turistiche, consorzi locali, musei, ecomusei, castelli e borghi certificati con

Bandiera Arancione o inseriti nella rete dei Borghi più Belli d'Italia o delle Città del Vino, ATL o agenzie di comunicazione. Queste visite avranno la funzione di mostrare modelli di eccellenza e ispirare buone pratiche replicabili.

I week end formativi saranno tre, proposti nel periodo marzo-giugno 2026 ed ai giovani partecipanti verrà offerto vitto e alloggio presso l'area Monferrina visitata. Il terzo w.e. potrà includere anche visite più di "taglio" culturale e non solo enogastronomico e turistico, sempre focalizzato su eccellenze del Monferrato (Musei, Castelli, Biblioteche, percorsi culturali legati a personaggi della storia e del patrimonio culturale).

Ad aprile 2026 si terrà presso l'Ecomuseo di Cella Monte un workshop pubblico dal titolo *L'innovazione nell'imprenditoria giovanile. Esperienze e opportunità*. L'evento per gli allievi, sarà anche aperto a tutta la comunità e proporrà casi concreti di successo, testimonianze di giovani imprenditori, interventi di manager e speaker qualificati. L'Ecomuseo presenterà inoltre il proprio progetto Erasmus "TERRA" dedicato all'agricoltura rigenerativa a livello EU, offrendo spunti per nuovi modelli di impresa legati alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del territorio.

Il percorso si concluderà con un Evento pubblico finale – con convegno di chiusura del progetto - a inizio ottobre 2026, presso il Teatro Ideal di Rosignano Monferrato, nell'ambito della consolidata manifestazione "*Vendemmia in Arte*". L'evento, alla presenza di stakeholder e rappresentanti di Regione Piemonte, Associazioni delle Autonomie locali, Provincia di Alessandria e di numerosi operatori economici e culturali, servirà a presentare i risultati raggiunti e a delineare possibili sviluppi futuri. A corollario, nel borgo si svolgeranno attività collaterali pensate per i giovani, trasformando la giornata in un momento di festa e di connessione tra formazione, cultura e comunità.

- **descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget):

Per la realizzazione di questa azione si farà ricorso a un insieme di strumenti formativi, esperienziali e di networking, concepiti per garantire ai partecipanti un apprendimento diretto, concreto e fortemente connesso con il contesto produttivo e culturale del Monferrato.

Il percorso dedicato agli studenti dell'ITA LUPARIA sarà sostenuto da strumenti didattici innovativi in ambito hospitality e ristorazione: schede operative, video tutorial, dimostrazioni pratiche e simulazioni di servizio, oltre a momenti di degustazione guidata per sviluppare la sensibilità verso i prodotti enogastronomici locali. Le lezioni saranno arricchite da contributi di professionisti del settore e da visite aziendali strutturate come laboratori sul campo, con percorsi guidati all'interno di cantine, aziende agricole, strutture ricettive e cooperative, in cui i partecipanti potranno osservare in prima persona le modalità di gestione, produzione e promozione.

Per i giovani del territorio e gli aspiranti imprenditori, i weekend formativi utilizzeranno un approccio immersivo: aule attrezzate per sessioni interattive, strumenti digitali per presentazioni multimediali e brainstorming collaborativi, materiali informativi in formato cartaceo e online per consentire un apprendimento continuo anche dopo gli incontri. Il contatto con i professionisti sarà facilitato da tavole rotonde, sessioni di domande-risposte e momenti di mentoring informale durante le visite alle realtà di eccellenza. Le visite esperienziali saranno organizzate con itinerari tematici, schede di osservazione e briefing introduttivi, così da trasformare ogni tappa in un modulo formativo a sé stante.

Il workshop di aprile e il convegno finale di ottobre 2026 utilizzeranno strumenti di comunicazione e divulgazione pubblica: proiezioni multimediali, interviste dal vivo, tavoli tematici, brochure di sintesi dei risultati, canali social e piattaforme online per la diffusione di contenuti e testimonianze. Saranno predisposti anche spazi espositivi e corner informativi per le realtà partecipanti, in modo da favorire l'incontro diretto tra giovani e stakeholder.

In tutte le fasi, un elemento trasversale sarà l'uso di strumenti di co-progettazione e feedback partecipativo: questionari, incontri di valutazione con i partner, momenti di confronto tra partecipanti e organizzatori per adattare le attività ai bisogni emergenti. Questo approccio garantirà che gli strumenti utilizzati non siano statici, ma si evolvano in funzione delle esigenze dei giovani, permettendo di massimizzare l'efficacia formativa e l'impatto sul territorio.

- **descrivere le modalità che si intendono attivare** (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e

divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

Le modalità previste per la realizzazione di questa azione si basano su un approccio integrato che combina formazione in aula, apprendimento esperienziale, incontri con professionisti e momenti di scambio pubblico, il tutto inserito in un contesto di co-progettazione territoriale che coinvolge in maniera attiva scuole, enti pubblici, imprese e associazioni locali.

Per il percorso dedicato agli studenti dell'Istituto Luparia, le lezioni saranno organizzate in moduli brevi e dinamici, con una metodologia fortemente interattiva: simulazioni pratiche, lavori di gruppo, esercitazioni di hospitality e ristorazione, degustazioni guidate e role-play di situazioni tipiche del settore. La componente teorica sarà sempre collegata a casi concreti e accompagnata da momenti di confronto con docenti ed esperti. Le visite aziendali costituiranno un'estensione della formazione in aula: ogni uscita sarà preceduta da un'introduzione tematica e seguita da una discussione collettiva, per trasformare l'esperienza in apprendimento consapevole.

Per i weekend formativi rivolti ai giovani del territorio e agli aspiranti imprenditori, la modalità sarà quella di una "full immersion" in cui le giornate alterneranno sessioni teoriche, workshop pratici, testimonianze dirette di manager e imprenditori, e tour guidati nelle eccellenze locali. Ogni attività sarà progettata per stimolare il dialogo e il networking, con la possibilità di sviluppare micro-progetti o idee di impresa che potranno essere seguiti anche oltre il percorso formativo.

Il workshop di aprile 2026 sarà organizzato a Palazzo Volta sede dell'Ecomuseo della pietra da cantoni a Cella Monte, con modalità di partecipazione attiva: panel tematici, domande dal pubblico, sessioni brevi di pitch da parte di giovani imprenditori e momenti di confronto tra stakeholder e partecipanti. Il Convegno finale di ottobre 2026, al Teatro Ideal, integrato nella manifestazione "Vendemmia in Arte", adotterà una modalità di restituzione pubblica dei risultati, accompagnata da attività collaterali nel borgo (visite, degustazioni, laboratori), così da unire formazione, promozione territoriale e coinvolgimento della comunità.

Il filo conduttore di tutte le attività sarà la metodologia della co-progettazione, già sperimentata dal Comune di Rosignano Monferrato nei progetti "Conoscere l'Europrogettazione", "RE-ACT (Next Gen WE)" e "Rosignano Accoglie" (Bando Attrattività dei Borghi – PNRR): ogni fase sarà preceduta da tavoli di lavoro tra i partner istituzionali, le realtà economiche e associative, e i giovani stessi, per definire insieme obiettivi, contenuti e strumenti. Questo approccio partecipativo garantirà non solo che le modalità formative siano coerenti con i bisogni reali, ma anche che i giovani siano protagonisti attivi nella costruzione del proprio percorso di crescita, aumentando così motivazione, senso di appartenenza e capacità di incidere sul futuro del territorio.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

Per ciascuna azione:

--sviluppo della partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale e politica dei propri territori

- descrivere le attività che si intendono realizzare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc...; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

La presente azione del progetto consiste nella realizzazione del Percorso Formativo G.A.M., un ciclo strutturato di 20 ore suddivise in 8 lezioni professionalizzanti finalizzate a fornire ai giovani del territorio e ai giovani amministratori strumenti di conoscenza, competenze pratiche e stimoli culturali per una partecipazione attiva alla vita sociale e politica, con particolare attenzione ai valori europei, alla valorizzazione del patrimonio locale e alle opportunità di sviluppo sostenibile.

Il percorso, fortemente voluto dai Comuni coinvolti (Rosignano M.to, Cella Monte, Terruggia, Ozzano Monferrato, San Giorgio M.to, Treville), sarà coordinato dalla Dott.ssa Gabriella Bigatti, europrogettista e

Project Manager dell'agenzia eConsulenza, e vedrà la partecipazione di esperti provenienti dal mondo istituzionale, universitario, associativo e dal settore del turismo e della promozione territoriale.

Le lezioni saranno organizzate in modalità mista (parte in presenza, ospitate a rotazione in alcuni Comuni della partnership, e parte online), favorendo così la partecipazione anche dei giovani residenti nelle aree più periferiche.

Il programma prevede i seguenti appuntamenti formativi:

1. *Europa: questa sconosciuta. Storia dell'Integrazione europea e del suo Allargamento. Le Istituzioni della UE* - Intervento a cura di un esperto di Politiche della EU e Europrogettazione (Evento iniziale in presenza, che sarà tenuto presso il Comune di Ozzano Monferrato, alla Casa delle Arti, in febbraio 2026)
2. *Promuovere i borghi certificati: strategie di promozione e di turismo sostenibile con la Bandiera Arancione, i Borghi più belli di Italia e le Città del Vino* – Interventi a cura di un esperto Touring Club Italiano, di un rappresentante Assoc. Borghi di Italia e di un rappresentante della Assoc. Nazionale Città del Vino
3. *Approccio ai fondi europei a chiamata diretta della Commissione europea. Focus su Erasmus+ e le Mobility per i giovani* - Intervento a cura di un esperto di Politiche della EU e Europrogettazione
4. *Giovani amministratori e partecipazione politica* – Interventi a cura di rappresentanti di Provincia Alessandria e delle Associazioni delle Autonomie locali
5. *Monferrato e Patrimonio materiale e immateriale* – Interventi a cura di esperti della Università Cattolica (MI), di BIA e di ICPI Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale, nonché di un rappresentante della Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato
6. *La UE e le Opportunità per i giovani – Placement, stage, DiscoverEU, European Youth Portal*- Intervento a cura di un esperto di Politiche della EU e Europrogettazione
7. *Giovani attivi nel sociale e nel volontariato* – Interventi a cura delle associazioni coinvolte (ASD, ETS,..) e di esperti del Servizio Socio Assistenziale ASL AL nel Distretto di Casale Monferrato e della Regione Piemonte
8. *Giovani e Orientamento al Lavoro*: Intervento a cura esperti e funzionari della Agenzia Piemonte e del Centro per l'impiego di Casale M.to (lezione in presenza presso il Castello di San Giorgio Monferrato).

Le lezioni si terranno parte on line e parte in presenza, presso alcuni dei Comuni della partnership.

Sarà organizzato un Comunicato stampa di lancio dell'intero del percorso – e del progetto- prevista a inizio 2026, una volta ultimata in gennaio la programmazione formativa e il calendario temporale delle lezioni. La prima lezione sarà anche l'Evento iniziale e sarà ospitata presso il Comune di Ozzano Monferrato alla Casa delle Arti. Tale evento vedrà la partecipazione oltre che degli allievi (almeno 21 giovani locali), di amministratori, tutti i partner, stampa locale e rappresentanti delle associazioni coinvolte.

Questo percorso fornirà conoscenze e competenze spendibili sia nella vita civica che in ambito professionale. Da un lato, i partecipanti acquisiranno una maggiore consapevolezza del funzionamento dell'Unione Europea, dei suoi valori fondanti e delle opportunità concrete per i giovani (borse di studio, mobilità internazionale, programmi di volontariato e stage), potendo così progettare percorsi personali di crescita e arricchimento culturale. Dall'altro, la formazione offrirà strumenti operativi utili all'inserimento nel mondo del lavoro locale – anche grazie all'incontro con esperti e funzionari della Agenzia Piemonte e del Centro per l'impiego di Casale M.to, e con particolare attenzione ai settori strategici per il Monferrato: turismo sostenibile, promozione del patrimonio culturale e naturale, enogastronomia e organizzazione di eventi.

Grazie al contatto diretto con esperti, amministratori e operatori del territorio, i giovani svilupperanno capacità di networking, conoscenza delle filiere produttive locali e competenze progettuali legate alla valorizzazione dei borghi e del paesaggio UNESCO. L'esperienza favorirà anche l'accrescimento di soft skills fondamentali — come comunicazione efficace, lavoro di gruppo, problem solving e gestione di iniziative — rafforzando la loro capacità di contribuire attivamente alla vita sociale, culturale ed economica della comunità monferrina.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggio attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget):

Per la realizzazione della prima azione, il Percorso Formativo G.A.M., farà ricorso a un insieme di strumenti didattici, organizzativi e comunicativi concepiti per garantire un apprendimento efficace e un forte coinvolgimento dei partecipanti. La struttura del percorso, che alterna momenti in presenza a incontri online, sarà sostenuta da piattaforme digitali interattive, utili sia per la condivisione di materiali che per favorire il dialogo in tempo reale con i docenti e gli esperti. Le lezioni in presenza saranno ospitate in sedi messe a disposizione dai Comuni della partnership, valorizzando così spazi istituzionali, biblioteche e sale civiche, trasformati per l'occasione in luoghi di confronto e co-progettazione.

Sul piano metodologico, il percorso utilizzerà un approccio fortemente partecipativo: ogni incontro sarà arricchito da testimonianze dirette, casi studio, simulazioni e momenti di discussione, così da stimolare nei giovani non solo la comprensione teorica, ma anche la capacità di apprendere nozioni acquisite in contesti reali. Verranno messi a disposizione dei partecipanti materiali di approfondimento in formato digitale — schede sintetiche a cura dei docenti, link a documenti ufficiali UE, guide pratiche — così da favorire l'autonomia nello studio e nell'elaborazione di idee progettuali.

Un ruolo centrale sarà attribuito agli interventi degli esperti esterni, provenienti da enti istituzionali, associazioni di categoria, agenzie del lavoro, università e organizzazioni del terzo settore, che porteranno competenze specifiche e visioni diversificate, utili ad ampliare l'orizzonte dei partecipanti. L'interazione con questi professionisti sarà facilitata da momenti di domande aperte e tavole rotonde, per consentire ai giovani di confrontarsi direttamente con figure attive nei settori della governance locale, dell'Europrogettazione, della promozione turistica e della tutela del patrimonio.

A supporto dell'azione, la comunicazione sarà curata in modo da stimolare interesse e partecipazione già prima dell'avvio del percorso, attraverso l'evento iniziale, press releases, campagne informative sui canali social e il coinvolgimento di giovani e consulte dei ragazzi, nonché delle associazioni no profit del territorio. Durante lo svolgimento del progetto, la documentazione fotografica e video degli incontri costituirà non solo un archivio di buone pratiche, ma anche un veicolo di diffusione per stimolare altri giovani ad avvicinarsi ai temi trattati.

Infine, l'uso combinato di strumenti tradizionali — come il contatto diretto con amministratori e operatori locali — e di strumenti innovativi — come piattaforme collaborative online e contenuti multimediali — garantirà che l'azione possa raggiungere sia chi preferisce un approccio esperienziale sul territorio, sia chi trova più agevole apprendere e interagire in ambienti digitali.

In questo modo, il Percorso Formativo G.A.M. diventerà un laboratorio aperto di conoscenza, scambio e crescita, con strumenti pensati per restare utili anche oltre la durata del progetto.

- descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

Per la realizzazione del Percorso Formativo, le modalità operative previste si fondano su un approccio integrato che unisce la metodologia della co-progettazione con tecniche didattiche attive e partecipative. L'azione sarà infatti sviluppata a partire da un lavoro di concertazione tra il Comune capofila, i Comuni partner, le associazioni delle autonomie locali, le realtà del terzo settore, le consulte giovanili e gli enti formativi, così da garantire che i contenuti del percorso rispondano in modo puntuale ai fabbisogni rilevati tra i giovani del Monferrato Casalese. La fase preparatoria includerà tavoli di lavoro condivisi per definire obiettivi, priorità tematiche, format delle lezioni e modalità di coinvolgimento dei destinatari, assicurando coerenza con le esperienze pregresse già maturate con i progetti “Conoscere l'Europrogettazione” e “RE-ACT (Next Gen WE)”. Ed anche con l'esperienza maturata dal capofila con il progetto “Rosignano Accoglie” finanziato dal Next Generation UE/PNRR (Bando Attrattività dei Borghi) e con l'Erasmus+ “G.A.I.A.” Scambio giovanile (2025), assieme al Comune di Cella Monte.

La didattica sarà strutturata alternando lezioni frontali, testimonianze e momenti di confronto diretto con esperti e amministratori. Si adotterà un modello formativo blended, combinando incontri in presenza — ospitati in alcuni Comuni della partnership, in modo da rafforzare il senso di appartenenza territoriale — e sessioni online, per favorire la partecipazione anche dei giovani residenti in aree meno accessibili. Durante le lezioni, fondamentale sarà anche la costruzione di un clima di *peer learning*, dove i partecipanti possano apprendere gli uni dagli altri, condividendo esperienze, idee e buone pratiche. I docenti e i facilitatori assumeranno un ruolo di guida e stimolo, più che di trasmissione unidirezionale di contenuti, per favorire nei giovani un atteggiamento propositivo e critico nei confronti delle tematiche affrontate.

Parallelamente, verranno attivati strumenti di monitoraggio e feedback continuo: questionari di gradimento, momenti di valutazione partecipata e incontri di revisione con il gruppo di co-progettazione permetteranno di adattare il percorso in itinere, correggendo eventuali criticità e valorizzando gli aspetti più apprezzati dai partecipanti. La comunicazione accompagnerà tutte le fasi del progetto, dalla conferenza stampa di lancio alla diffusione di materiali informativi e contenuti multimediali sui canali social e istituzionali, così da ampliare la portata e la replicabilità dell'esperienza.

In questo modo, la combinazione tra co-progettazione territoriale e metodologie formative dinamiche permetterà non solo di trasmettere conoscenze e competenze, ma anche di rafforzare la rete di relazioni tra giovani, amministrazioni e mondo associativo, creando le basi per una partecipazione attiva e consapevole alla vita pubblica e alla valorizzazione del patrimonio monferrino.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare:

//

Per ciascuna azione:

--sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani in interventi a difesa dell'ambiente naturale

- descrivere le attività che si intendono realizzare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: corsi e/o workshop, laboratori espressivi - artistici, musicali, culturali, ecc...; attività sportive - individuali e/o di gruppo; viaggi tematici):

Questa terza azione nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla conoscenza attiva e responsabile del patrimonio naturale e paesaggistico del Monferrato Casalese, trasformandoli in custodi del territorio attraverso esperienze dirette di tutela ambientale e valorizzazione del paesaggio rurale. L'intento è duplice: da un lato, rafforzare la consapevolezza del valore ambientale, culturale e identitario dei luoghi in cui vivono; dall'altro, fornire loro strumenti e competenze pratiche per attivare azioni concrete di salvaguardia, rigenerazione e riuso creativo degli spazi verdi. Nonché l'acquisizione di competenze green e di gestione del verde può essere spendibile da parte dei partecipanti nel mercato del lavoro.

--Interventi Green e di Tutela del Paesaggio in capo ai giovani partecipanti:

A ROSIGNANO M.to – interventi di Land Art su sentieri rurali municipali

A CELLA MONTE (con Ecomuseo) - Creazione Angolo Fiorito nel Borgo più bello d'Italia: piantumazioni e creazione di micro-angolo verde/mini-giardino

A OZZANO M.to – Creazione Angolo Fiorito o Roseto nel vigneto: piantumazioni e creazione di micro-angolo verde/mini-giardini

A TREVILLE - Creazione Angolo Fiorito o Roseto nel vigneto: piantumazioni e creazione di micro-angolo verde/mini-giardini

A S. GIORGIO M.to - Creazione Angolo Fiorito nella Piazzetta Chiesa Madonna della Neve: mini giardino e piantumazione alberi

A TERRUGGIA - Creazione Angolo Fiorito nel giardino ante scuola e prosecuzione del "Giardino NutriMenti" davanti alla biblioteca (azione green già avviata). Saranno inoltre attuate piccole piantumazioni nelle due aree già esistenti: Orto didattico e Vigna didattica.

N. ragazzi coinvolti: almeno 21 giovani locali, anche provenienti dall'ITA Luparia (*in aggiunta saranno anche coinvolti, alcuni ragazzi dei CCR-Consigli dei ragazzi locali e delle scuole superiori di I° grado locali*).

Il progetto si svilupperà attraverso giornate di azione ambientale partecipata, una per ciascun Comune partner coinvolto, con il diretto contributo dell'Istituto Luparia, di associazioni ambientaliste locali, dell'Ecomuseo, di volontari delle Biblioteche locali e dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) – anche con supporto della *Associazione Nazionale dei Comuni Fioriti*.

Ancorché proprio nel mese di settembre 2025 i Comuni di Rosignano M.to, Cella Monte, Terruggia e Treville sono stati insigniti del riconoscimento del Marchio "Comune Fiorito", a livello nazionale.

Durante queste giornate, i giovani saranno impegnati in attività outdoor che uniscono formazione e operatività, imparando a conoscere le caratteristiche botaniche, ecologiche e storiche dei luoghi, ma anche a progettare e realizzare micro-interventi di riqualificazione.

Le attività previste includono interventi di Land Art sui sentieri rurali di Rosignano Monferrato, in cui l'arte diventa strumento di narrazione e valorizzazione del paesaggio; la creazione di Angoli Fioriti e piccoli roseti nei borghi e nei vigneti di Cella Monte, Ozzano Monferrato, Treville, San Giorgio Monferrato e Terruggia, con piantumazioni e micro-allestimenti pensati per armonizzarsi con il contesto vitivinicolo e diventare punti di interesse paesaggistico e turistico.

Queste esperienze saranno anche un'occasione per conoscere metodi di utilizzo sostenibile delle piccole aree incolte, sviluppando competenze legate alla micro-agricoltura, alla biodiversità e alla gestione responsabile delle risorse naturali.

L'approccio sarà laboratoriale e collaborativo: i ragazzi parteciperanno a tutte le fasi, dalla progettazione alla messa in opera, lavorando in gruppi misti per favorire lo scambio di idee e il senso di appartenenza a una comunità attiva e responsabile.

Creare un Angolo Fiorito in un borgo come quelli del Monferrato significa realizzare un intervento semplice ma ad alto impatto estetico, sociale e ambientale, trasformando uno spazio – piccolo o medio – in un punto di bellezza condivisa e di biodiversità.

Il processo parte sempre da un'attenta lettura del contesto: occorre osservare il luogo scelto (ad esempio uno slargo, un angolo tra due case nel borgo, un margine di vigneto, uno spiazzo accanto a una panchina panoramica), valutando esposizione al sole, presenza di acqua, tipologia di terreno e compatibilità con il paesaggio circostante.

Una volta individuato il sito, si procede alla pulizia e preparazione dell'area: rimozione di erbacce, detriti e materiali in disuso, livellamento del suolo e, se necessario, miglioramento del terreno con compost o terriccio fertile. In questa fase, il coinvolgimento dei giovani e della comunità è fondamentale, perché permette di trasformare l'azione in un momento partecipato di cura del bene comune.

La scelta delle piante è il cuore del progetto. In un borgo del Monferrato, la priorità è mantenere coerenza con il contesto storico e rurale, privilegiando specie autoctone e resistenti: rose antiche, lavanda, rosmarino, salvia ornamentale, iris, piante mellifere e aromatiche che attirino api e farfalle. Nel caso dei roseti, si prediligono varietà rustiche che fioriscono a lungo e richiedono poca manutenzione. L'obiettivo è garantire bellezza, ma anche funzionalità ecologica.

La messa a dimora segue uno schema armonico, pensato per alternare colori, altezze e periodi di fioritura, così da avere un angolo attrattivo durante tutto l'anno. Possono essere inseriti elementi decorativi in materiali naturali (pietre locali, legno, cestini intrecciati) o piccole strutture come pergolati e sedute in legno o ferro battuto, tipiche dell'artigianato locale.

L'inaugurazione dell'Angolo Fiorito è un momento simbolico: può essere accompagnata da un evento comunitario, con la presenza dei giovani coinvolti, dei cittadini e delle associazioni. In questa occasione si spiega la finalità del progetto e si invita la popolazione a prendersi cura dello spazio, instaurando un patto di custodia condivisa.

Infine, un Angolo Fiorito non è solo decorazione: diventa luogo d'incontro, testimonianza di identità e segnale di vitalità del borgo, rafforzando il senso di appartenenza e trasmettendo ai visitatori un'immagine accogliente e curata del territorio.

Attraverso questa azione, si intende stimolare nei giovani un legame profondo con il territorio, una coscienza ecologica e un protagonismo civico che possano durare nel tempo, generando comportamenti virtuosi e iniziative autonome a favore dell'ambiente e del paesaggio monferrino.

- descrivere gli strumenti che si intendono utilizzare per la realizzazione dell'azione (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: attrezzature e materiali utili allo svolgimento delle attività noleggiato attrezzature informatiche, mezzi di trasporto, strumenti particolari per la realizzazione del progetto, ecc...; coperture assicurative; gadget):

Per la realizzazione dell'azione dedicata alla promozione di attività green e alla creazione di Angoli Fioriti nei borghi del Monferrato, sarà necessario impiegare un insieme di strumenti che combinano aspetti tecnici, formativi, organizzativi e comunicativi, così da trasformare ogni intervento in un'esperienza partecipata e formativa per i giovani.

In primo luogo, verranno utilizzati strumenti di pianificazione e progettazione partecipata, ereditati dall'esperienza di co-progettazione già maturata nei progetti passati, per definire insieme agli amministratori locali, alle associazioni ambientaliste, alle scuole e ai volontari i siti più idonei e le modalità di intervento. Questo approccio permetterà di integrare competenze tecniche (paesaggistiche e botaniche) con la conoscenza del territorio fornita dagli abitanti.

Dal punto di vista operativo, si farà ricorso a strumenti pratici di lavoro sul campo: attrezzi da giardinaggio (vanghe, zappe, rastrelli, cesoie, annaffiatori), materiali per la preparazione del terreno (compost, pacciamatura, terriccio), sistemi di irrigazione manuale o a goccia, e supporti per la protezione delle piante (reti, tutori, recinzioni leggere). Per garantire la coerenza paesaggistica, si utilizzeranno piante e fiori selezionati da vivaisti locali, con particolare attenzione a specie autoctone o naturalizzate.

Sul piano educativo, saranno impiegati strumenti di formazione esperienziale, come brevi workshop introduttivi tenuti da esperti dell'Ecomuseo e agronomi locali, schede didattiche per il riconoscimento delle specie vegetali e attività di *citizen science* legate alla biodiversità. Per favorire il coinvolgimento attivo, verranno utilizzati strumenti di facilitazione di gruppo (mappe concettuali, lavagne mobili, materiali visuali) per permettere ai ragazzi di proporre idee e schemi di disposizione delle piante.

Infine, per dare visibilità e rafforzare l'impatto dell'azione, saranno messi in campo strumenti di comunicazione: pannelli informativi nei siti di intervento, reportage fotografici e video realizzati anche dai giovani partecipanti, post sui social media dei Comuni e dei partner, piccole targhe che raccontino il significato dell'Angolo Fiorito e i nomi di chi vi ha collaborato.

In questo modo, gli strumenti non saranno solo materiali o tecnici, ma diventeranno anche veicoli di educazione ambientale, valorizzazione del territorio e costruzione di senso di comunità.

- descrivere le modalità che si intendono attivare (a titolo esemplificativo e non esaustivo tra: promozione e divulgazione, evento iniziale e/o finale; viaggi e/o soggiorni):

Per l'attuazione dell'azione dedicata alla promozione di attività green e alla creazione di Angoli Fioriti nei borghi del Monferrato, si seguirà una modalità fortemente partecipativa, ispirata alla metodologia della co-progettazione già sperimentata dal Comune di Rosignano Monferrato e dai partner nei precedenti percorsi formativi e progettuali.

Il processo inizierà con una fase di coinvolgimento e ascolto: i Comuni della partnership organizzeranno incontri preparatori con la presenza dei giovani partecipanti, dei rappresentanti dei Consigli Comunali dei Ragazzi, delle associazioni del terzo settore e ambientaliste, dell'Ecomuseo e con ITA Luparia, per individuare insieme il luogo più idoneo per l'intervento, valutando la visibilità, l'accessibilità e la coerenza con il contesto paesaggistico. Questa fase avrà anche lo scopo di definire il concept creativo dell'Angolo Fiorito, che potrà richiamare elementi identitari del borgo o del paesaggio vitivinicolo del Monferrato.

Successivamente si passerà alla fase di progettazione operativa, nella quale tecnici comunali, esperti agronomi e volontari con esperienza nel settore forniranno linee guida sulla preparazione del terreno, sulla scelta di specie autoctone e sostenibili e sulla manutenzione a lungo termine. Ai giovani sarà data la possibilità di elaborare schizzi e disegni dell'allestimento, trasformando l'intervento in un'esperienza di apprendimento creativo e di team working.

Le giornate di realizzazione saranno organizzate come vere e proprie "appuntamento green per l'ambiente", in cui si alterneranno momenti pratici (piantumazione, sistemazione dei fiori, installazione di elementi decorativi e pannelli informativi) e momenti formativi, durante i quali esperti illustreranno le caratteristiche botaniche delle specie utilizzate, il loro ruolo nella biodiversità e le buone pratiche per la cura del verde.

Per rafforzare il senso di responsabilità, verranno attivati accordi di custodia condivisa con scuole, associazioni giovanili o gruppi di volontari, che si occuperanno della manutenzione dell'Angolo Fiorito, garantendo così la sostenibilità dell'intervento nel tempo.

Infine, ogni Comune organizzerà un momento pubblico di inaugurazione con la partecipazione di cittadini, partner di progetto e media locali, trasformando l'Angolo Fiorito in un simbolo visibile dell'impegno collettivo per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. La documentazione fotografica e video, insieme a racconti e testimonianze dei partecipanti, sarà condivisa sui canali social e presentata nel Convegno finale del progetto, così da moltiplicarne la visibilità e favorire la replicabilità dell'esperienza in altri borghi.

- descrivere eventuali "altre attività" che si intendono attivare: //

1.4 - Descrivere le modalità con le quali si intendono “replicare” le azioni progettuali, a livello locale e/o regionale

(interlinea 1)

Descrivere le modalità di “replicabilità” :

La strategia di replicabilità e trasferibilità delle azioni progettuali si fonda su un approccio che unisce documentazione accurata, creazione di format standardizzati e attivazione di reti collaborative già esistenti nel territorio monferrino e piemontese.

A livello locale, ogni azione verrà concepita in modo da poter essere riutilizzata in contesti simili, mantenendo una struttura di base ma adattandola alle specificità di ciascun borgo o comunità. Gli strumenti formativi (dispense, slide, schede tecniche, guide operative) prodotti durante i percorsi saranno raccolti in un kit metodologico digitale, disponibile per tutti i Comuni partner e per altri enti interessati della provincia di Alessandria. Per esempio:

- il Percorso Formativo G.A.M. potrà essere riproposto ciclicamente in altri Comuni o scuole del territorio, grazie a un calendario replicabile e a moduli già collaudati;
- il Training in ambito hospitality ed enogastronomia sarà facilmente trasferibile ad altri istituti professionali o centri di formazione, mantenendo la stessa sequenza di lezioni e visite;
- le azioni ambientali e di creazione degli Angoli Fioriti potranno essere replicate nei borghi limitrofi seguendo le linee guida operative che saranno predisposte, incluse le schede tecniche per la scelta delle piante e la manutenzione.

A livello regionale, la replicabilità sarà favorita grazie alla rete di partner istituzionali e associativi che hanno un raggio d'azione sovracomunale e sovraprovinciale (Servizio Socio Assistenziale dell'ASL AL, Associazioni delle Autonomie locali, Provincia di Alessandria, Touring Club Italiano, Associazione Nazionale Città del Vino, Associazione Borghi più Belli d'Italia, Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato). Questi soggetti, partecipando alle fasi di attuazione e alla disseminazione dei risultati, diventeranno moltiplicatori di buone pratiche, diffondendo modelli e format progettuali verso altri territori piemontesi.

Nel contesto della replicabilità, il ruolo del Servizio Socio Assistenziale dell'ASL AL – Distretto di Casale Monferrato diventa strategico al fine di:

- contribuire alla mappatura dei bisogni giovanili nel territorio monferrino, fornendo dati aggiornati utili per adattare e trasferire il modello in altri distretti della provincia;
- partecipare come partner formativo in moduli legati a educazione civica, benessere e prevenzione del disagio giovanile, sia per il percorso formativo che per le attività outdoor;
- attivare la loro rete di contatti con altri servizi socio-sanitari regionali, fungendo da canale di diffusione del progetto a livello piemontese;
- garantire un accompagnamento personalizzato per i giovani con particolari vulnerabilità, così che anche nella replicazione in altri Comuni il modello mantenga un approccio inclusivo e accessibile.

Il progetto prevede inoltre una fase di capitalizzazione: tutti i risultati, le metodologie e le testimonianze saranno raccolti in un dossier di buone pratiche che sarà presentato nel convegno finale e inviato a Comuni, scuole, associazioni e reti giovanili del Piemonte. Tale documentazione sarà corredata da un video racconto e da una serie di schede sintetiche, così da facilitare la comprensione e il riuso delle attività da parte di altri enti.

Per garantire la trasferibilità, le azioni saranno strutturate in pacchetti modulari: ogni Comune o ente interessato potrà scegliere se replicare l'intero intervento o solo alcune componenti (ad esempio, solo le attività di inclusione sociale o solo il modulo di formazione europea, o solo la giornata di azione ambientale). Questo approccio modulare assicura flessibilità e aumenta le possibilità di diffusione anche in contesti con risorse più limitate.

1.5 – Descrivere le modalità di restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

Max 30 righe (interlinea 1)

Descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti che si intendono utilizzare per la restituzione del progetto sul territorio (ad es. evento finale o altre iniziative pubbliche)

La strategia di disseminazione del progetto sarà improntata su un approccio capillare, partecipativo e multicanale, così da garantire che i risultati raggiungano non solo i diretti beneficiari, ma l'intera comunità del Monferrato Casalese e, progressivamente, anche realtà affini a livello regionale.

L'obiettivo non sarà soltanto raccontare ciò che si fa, ma rendere il progetto “visibile” e “vivibile”, invitando i cittadini a partecipare in prima persona a momenti di confronto, festa e condivisione.

Il percorso di restituzione pubblica sarà strutturato in più tappe:

- Evento iniziale di lancio (a febbraio 2026) ospitato presso il Comune di Ozzano Monferrato in concomitanza della Lezione 1 del Percorso formativo GAM. Esso sarà anticipato da un apposito Comunicato stampa di lancio del percorso formativo e del progetto che vedrà coinvolti i media locali/regionali, testate online, radio territoriali, oltre che speciali Social per raggiungere un pubblico giovanile e scolastico. Qui verranno presentati obiettivi, partner, azioni e modalità di partecipazione, con interventi di testimonial giovani e rappresentanti istituzionali.
- Evento intermedio presso l'Ecomuseo di Cella Monte (aprile 2026), in occasione del workshop “L’Innovazione nell’Imprenditoria Giovanile”. Questo momento fungerà sia da restituzione parziale dei primi risultati, per ogni Azione, sia da piattaforma di networking, con manager, imprenditori, studenti e associazioni. L’ambientazione dell'Ecomuseo permetterà di unire memoria del territorio e prospettive future, favorendo un dibattito aperto anche su progettualità future.
- Eventi diffusi “Angolo Fiorito” (primavera/inizio autunno 2026) nei diversi borghi coinvolti. Ogni inaugurazione di un micro-giardino o roseto sarà accompagnata da piccole cerimonie pubbliche, visite guidate, laboratori intergenerazionali e attività educative per bambini e famiglie. In questo modo, l'azione ambientale diventa anche un'occasione di micro-restituzione locale, legata alla valorizzazione del paesaggio e al senso di appartenenza.
- Evento finale (inizio ottobre 2026) presso il Teatro Ideal di Rosignano Monferrato, inserito nel contesto della manifestazione “Vendemmia in Arte”. Qui saranno presentati pubblicamente i risultati complessivi del progetto, le storie dei giovani coinvolti, i prodotti e i materiali realizzati. Alla presenza dei partner, delle assoc. delle autonomie locali, della Regione Piemonte e della Provincia di AL. Anche le varie organizzazioni coinvolte nella realizzazione del progetto saranno invitate: ITA Luparia – Istituto Leardi, Ass. Paesaggi Vitivinicoli, Touring Club Italiano, Associazione Borghi più belli d'Italia, ... Saranno previsti momenti performativi, e attività satellite nel borgo, come degustazioni e presentazioni di video e foto legate al progetto.

Modalità organizzative

La disseminazione sarà coordinata da un gruppo di lavoro trasversale composto da rappresentanti del Comune capofila, dei partner istituzionali, delle associazioni coinvolte e di giovani volontari selezionati come “ambasciatori del progetto”. Verranno organizzate riunioni periodiche (in presenza e online) per la pianificazione delle tappe, la definizione dei materiali e la gestione delle relazioni con media e stakeholder. Il mese di avvio del progetto (Gennaio 2026) vedrà numerosi appuntamenti per la progettazione partecipata tra partners, anche alla presenza di esperti coinvolti nelle tre azioni, secondo le expertise necessarie.

Strumenti previsti

- Comunicazione tradizionale: locandine, volantini, cartoline distribuite nei Comuni, scuole, esercizi commerciali, uffici turistici, biblioteche; articoli su quotidiani e riviste locali; passaggi radiofonici.
- Comunicazione digitale: pagina web dedicata sul sito del Comune capofila e dei partner; campagna social con hashtag dedicati; photogallery e mini-video reportage delle attività; dirette streaming e interviste.
- Visual: realizzazione di un breve docu-video, a cura dei giovani coinvolti, che racconti il percorso, da diffondere a conclusione del progetto e durante il convegno finale.

- Materiali di restituzione: report illustrati e infografiche con dati, testimonianze e immagini, distribuiti sia in formato digitale sia cartaceo.
- Coinvolgimento dei media locali e regionali: invio di comunicati stampa e inviti agli eventi a testate giornalistiche, blog, radio e TV.
- Attività di “contatto diretto”: presenze agli eventi pubblici del territorio (fiere, sagre, mercati storici, mostre) con stand informativi sul progetto.

SEZIONE 2 - Composizione del partenariato

Classe A - Caratteristiche dell'Ente locale proponente

1.1 Dati ente locale proponente	
Denominazione	Comune di Rosignano Monferrato
Legale Rappresentante	Chiesa Cesare
Città	Rosignano Monferrato
Provincia	AL
CAP	15030
Tel. ufficio	(+39) 0142 489009
E-mail ufficio	ragioneria@comune.rosignanomonferrato.al.it
PEC istituzionale dell'Ente	municipio@pec.comune.rosignanomonferrato.al.it

Referente Operativo del Progetto	
Nome e Cognome	Cesare Chiesa
Ufficio di riferimento	Ragioneria
Tel. ufficio	(+39) 0142 489009
E-mail ufficio	ragioneria@comune.rosignanomonferrato.al.it

A1 - Composizione / dimensione del partenariato con cui si intende partecipare al bando (elencare qualora siano già stati individuati i partner progettuali):

a) **PROGETTO IN PARTENARIATO** con N. 8 comuni e enti pubblici - elencare:

Comune di Rosignano Monferrato
 Comune di Cella Monte
 Comune di Terruggia
 Comune di San Giorgio M.to

Comune di Ozzano Monferrato
Comune di Treville
Provincia Alessandria
Servizio Socio Assistenziale dell'ASL AL – Distretto di Casale Monferrato

b) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Associazioni di Settore (ad es. ANCI, UNCEM, ANPCI, UPI e ALI) - elencare:

ANCI PIEMONTE
ANPCI
UPI

c) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 5 Enti del Terzo Settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti - iscritti al RUNTS oppure iscritti all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

AMIS D'LA CURMA ODV (in Rosignano M.to)
ASSOCIAZIONE CULTURALE MACONDO APS (in Ozzano M.to)
ASSOCIAZIONE OPERO PER OZZANO ODV (in Ozzano M.to)
APS PROLOCO DI CELLA MONTE (in Cella Monte)
ASS. TURISTICA PROLOCO DI TERRUGGIA APS (in Terruggia)
MUMMY PROJECT APS (in San Giorgio Monferrato)

d) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. Associazioni giovanili (iscritte al RUNTS oppure iscritte all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate entro la data di scadenza del bando), elencare:

//

e) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 3 Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) – (iscritte al registro RASD o iscrizione al RUNTS alla data di scadenza del bando), elencare:

LE 3 ROSE DI PROMOZIONE SOCIALE A.S.D. (in Rosignano M.to)
A.S.D. FBC OZZANO 1919 RONZONESE (in Ozzano M.to)
ASD SCUDERIA HERRADURA (in Rosignano M.to)

f) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. Centri di Aggregazione Giovanili - elencare):

//

g) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. 2 Istituti scolastici – elencare:

Istituto Tecnico Agrario Statale "Vincenzo Luparia"
Istituto Comprensivo Ozzano-Vignale Monferrato (plessi di: Scuola secondaria di I grado di San Martino di Rosignano + Scuola secondaria di I grado di Ozzano Monferrato)

h) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. ____ Centri Servizi Volontariato (CSV) – elencare:

//

i) PROGETTO IN PARTENARIATO con N. __1__ Consulte Giovanili operanti presso i Comuni interessati ai programmi e Consulte provinciali Studentesche di riferimento territoriale (iscrizione nell'elenco del Comune e/o nel sistema del Ministero dell'Istruzione e del Merito entro la data di scadenza del bando), elencare:

CCR Consulta dei ragazzi – Comune di Terruggia

Il comune capofila delle reti progettuali, precedentemente alla candidatura, ha verificato che i partner con cui intende proporre la stessa, sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sede legale sul territorio regionale ed almeno una sede operativa sul territorio del comune capofila e/o di uno dei comuni partner;
- adesione ad una sola rete progettuale finalizzata alla richiesta di finanziamento per l'avviso approvato in attuazione del bando triennale - vedasi anche quanto previsto alla lett. d) dei criteri;
- per gli enti del terzo settore (associazioni di volontariato, APS, cooperative e imprese sociali, altri enti del terzo settore) iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale oppure iscrizione all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- per le fondazioni: iscrizione al RUNTS o all'elenco delle onlus presso l'Agenzia delle entrate, alla data di scadenza dell'avviso regionale;
- per le associazioni sportive dilettantistiche: il rispetto della normativa vigente relativa all'iscrizione al registro RASD o l'iscrizione al RUNTS alla data di scadenza dell'avviso regionale.

Il possesso dei requisiti dovrà essere mantenuto per tutta la durata del progetto; pertanto anche in fase di rendicontazione finale il capofila dovrà verificarne il possesso.

A2 – Organizzazione del partenariato:

- ☐ è stata utilizzata la modalità della co-programmazione (descrivere.....);
- X** è stata utilizzata la modalità della co-progettazione (**la metodologia della co-progettazione è stata inclusa ed applicata sin dalla fase della ideazione della qui presente candidatura – nelle sez. precedenti 1.1./ 1.3/1.4 è stata ampiamente presentata**);
- X** si prevede di utilizzare la modalità della co-progettazione a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (**si prevede di continuare ad usare tale modalità per una progettazione esecutiva sin dal gennaio 2026**);
- ☐ si prevede la costituzione di associazione temporanea di scopo (ATS) a seguito di ammissione al finanziamento del presente ;
- X** si è assunta altra modalità di definizione del partenariato adottato con atto dirigenziale /Delibera di Giunta n. 95_ del 09/09/2025_ finalizzata alla presente iniziativa (specificare Accordo di Partenariato per realizzazione **Progetto “G.A.M. - GIOVANI ATTIVI in MONFERRATO”** tra tutti i soggetti partecipanti come meglio specificati al punto A1)

- ☐ si prevede di assumere altra modalità di definizione del partenariato da adottare con atto dirigenziale a seguito di ammissione al finanziamento del presente avviso (specificare.....).

L'accordo di partenariato, pur comprendendo una molteplicità di soggetti firmatari pubblici, ha dato luogo alla presentazione di **una sola richiesta di finanziamento**.

A3 - Partecipazione in cofinanziamento

E' previsto un cofinanziamento minimo obbligatorio pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto

Contrassegnare la percentuale di cofinanziamento sul costo totale del progetto, sostenuta tra tutti i soggetti partner, con cui si intende partecipare all'avviso tra i seguenti valori:

☒ γ dal 21 al 35%	☐ γ dal 36 al 49%	☐ γ dal 50% e oltre
--	---	---

Classe B – PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI 15-34 anni

E' prevista la partecipazione OBBLIGATORIA di minimo n. 20 giovani, tra i 15-34 anni, per singola azione e/o per più azioni previste dal progetto

Contrassegnare il numero di giovani che si intende coinvolgere nelle azioni progettuali:

☐ numero minimo di 20 giovani

☒ γ da 21 a 30 giovani

☐ γ da 31 a 50 giovani

☐ γ oltre 50 giovani

dato che sarà verificato anche in sede di rendicontazione finale.

Per il preventivo di spese si ricorda di compilare l'Allegato C – PREVENTIVO SPESE (istanza) da approvare con provvedimento amministrativo come previsto dal bando (Allegato A) – lett. I).

Rosignano Monferrato, lì 16/09/2025

Firmato digitalmente ex art. 21 D.lgs n. 81/2005

CESARE CHIESA